

B.Carige: **Uilca**; ora basta, non sottovalutare fusione con Mps

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201901071556001443>

B.Carige: **Uilca**; ora basta, non sottovalutare fusione con Mps ROMA (MF-DJ)--" arrivato il momento di dire basta. Questo e' quello che diremo martedi' nella riunione con i tre Commissari straordinari della Banca. Adesso basta perche' vogliamo risposte e impegni e non ci accontenteremo di vacue promesse. Non escludiamo nemmeno uno sciopero e una manifestazione a Roma davanti ai Ministeri se non si trovera' una soluzione". Lo annuncia Massimo Masi, segretario generale **Uilca**, aggiungendo che "noi vogliamo che Carige venga messa in sicurezza, attraverso una sua ricapitalizzazione e poi, eventualmente, una fusione con un'altra Banca. Lo chiediamo per le Lavoratrici e i Lavoratori, lo chiediamo per Genova, per la Liguria, per la ripresa economica di un territorio devastato, recentemente, da tragedie causate dagli uomini (Ponte Morandi) e dagli avvenimenti atmosferici (nubifragio Portofino)". Per quanto riguarda le notizie apparse sui giornali di una possibile fusione con il Monte dei Paschi di Siena, "abbiamo dato incarico al nostro Ufficio Studi di valutare l'impatto e la fattibilita' di questa operazione. In pratica non vorremmo che si ripetesse quello che successe un anno fa con la proposta di effettuare la fusione tra Veneto banca e Pop. Vicenza. Come **Uilca** contrastammo quell'iniziativa con un lavoro del nostro Ufficio Studi che fu valutato perfino dal Mef, perche' emerse che la somma di due banche deboli non potevano, d'incanto, trasformarsi in una banca sana", osserva. In questo caso, "pur conoscendo l'impossibilita' contenuta negli accordi per il risanamento di B.Mps di non effettuare operazione straordinarie, crediamo che questa possibilita', se concordata con la **Bce**, potrebbe essere una strada da non sottovalutare", conclude. pev (fine) MF-DJ NEWS 15:24 07 gen 2019

Carige, **Uilca**: non sottovalutare fusione con Mps se ok **Bce**

LINK: http://www.askanews.it/economia/2019/01/07/carige-uilca-non-sottovalutare-fusione-con-mps-se-ok-bce-pn_20190107_00162



Carige Lunedì 7 gennaio 2019 - 15:47 Carige, **Uilca**: non sottovalutare fusione con Mps se ok **Bce** Incaricato nostro Ufficio Studi di valutare impatto e fattibilità Milano, 7 gen. (askanews) - "Noi vogliamo che Carige venga messa in sicurezza, attraverso una sua ricapitalizzazione e poi, eventualmente, una fusione con un'altra banca" e "pur conoscendo l'impossibilità contenuta negli accordi per il risanamento di Mps di non effettuare operazione straordinarie, crediamo che questa possibilità, se concordata con la **Bce**, potrebbe essere una strada da non sottovalutare". E' quanto ha dichiarato in una nota il segretario generale **Uilca** Massimo Masi. "Per quanto riguarda le notizie apparse sui giornali di una possibile fusione con Mps, abbiamo dato incarico al nostro Ufficio Studi di valutare l'impatto e la fattibilità di questa operazione. In pratica non vorremmo che si ripetesse quello che successe un anno fa con la proposta di effettuare la fusione tra Veneto Banca e la Vicenza - haproseguito - Come **Uilca** contrastammo quell'iniziativa con un lavoro del nostro Ufficio Studi che fu valutato perfino dal Mef, perché emerse che la somma di due banche deboli non potevano, d'incanto, trasformarsi in una banca sana". "È arrivato il momento di dire basta - ha spiegato Masi - Questo è quello che diremo martedì nella riunione con i tre Commissari straordinari della banca. Adesso basta perché vogliamo risposte e impegni e non ci accontenteremo di vacue promesse. Non escludiamo nemmeno uno sciopero e una manifestazione a Roma davanti ai Ministeri se non si troverà una soluzione".

PUNTO 1-Carige, commissari dal Fitd per mettere al sicuro il piano di salvataggio

LINK: <https://it.reuters.com/article/foreignNews/idITL8N1Z73VY>



PUNTO 1-Carige, commissari dal Fitd per mettere al sicuro il piano di salvataggio Stefano Bernabei, Valentina Za 4 IN. DI LETTURA (Aggiorna con fonte, aggiunge dettagli) di Stefano Bernabei e Valentina Za ROMA, 7 gennaio (Reuters) - I commissari straordinari di Carige incontrano oggi i rappresentanti del Fondo di tutela dei depositi (Fitd), il cui schema volontario ha sottoscritto il bond subordinato da 320 milioni, per cercare di superare uno stallo nel percorso di salvataggio dell'istituto ligure. La **Bce** ha commissariato la banca nominando tre commissari, tra cui il presidente e l'AD in carica, dopo che il principale azionista, la famiglia Malacalza, aveva fatto mancare il suo sostegno per varare un aumento di capitale da 400 milioni. Alla fine dello scorso anno, lo schema volontario del Fitd ha sottoscritto l'obbligazione ibrida da 320 milioni che ha permesso di adeguare il total capital ratio. Stamani Salvatore Maccarone, presidente Fitd, ha detto a Reuters che l'agenda romana dei commissari è ancora fluida per i diversi incontri in programma nella settimana. "Sicuramente li vedremo nella prima parte della settimana, possibile anche oggi stesso", ha detto rispondendo al telefono a Reuters. Una seconda fonte ha poi confermato l'incontro per oggi, dicendo che probabilmente si discuterà della possibilità di ridurre il tasso di interesse che la banca deve pagare sul bond in mano al Fitd. I commissari incontreranno domani i sindacati. La **Uilca** minaccia uno sciopero con manifestazione a Roma in mancanza di una soluzione. CEDOLA AUMENTATA Il mancato aumento di capitale ha fatto scattare la clausola di incremento della cedola del bond al 16% dal 13% precedente, cioè 51 milioni di interesse annuo a carico della banca. Maccarone ha spiegato che sarà un incontro in cui "parleremo con franchezza" e che è difficile che possa essere rinegoziato, riducendolo, il tasso fissato per remunerare il bond sottoscritto. "Poco possibile che si possa fare uno sconto" per la complessità di arrivare a una nuova decisione dello schema volontario, spiega il presidente Fitd. Gli aderenti allo schema volontario sono circa 140 e le maggioranze con cui votano richiedono il 95% dei voti, basati sui pesi che le banche hanno nel Fondo obbligatorio, ma che siano espressione di almeno il 50% degli aderenti. L'incontro, previsto già al momento dell'insediamento della terna commissariale, potrebbe servire, secondo alcune anticipazioni di stampa, anche a definire le condizioni per una parziale conversione del bond. Carige o le autorità di vigilanza possono decidere di convertire in azioni il bond ibrido nel caso in cui il capitale core della banca scendesse sotto i minimi regolatori, secondo un documento pubblicato sul sito dell'istituto. Al 30 settembre il Cet1 della banca era pari al 10,8%, superiore al requisito minimo di 9,625% (senza considerare la Pillar II guidance) per il 2018. Includendo la Pillar II guidance, il target Srep per il 2018 era pari all'11,175%. Raffaele Lener, che oggi Maccarone ha definito "un vecchio amico", ha detto ad Affari e Finanza de La Repubblica che la banca deve negoziare una soluzione diversa con il Fitd per tenere conto del

mutato scenario. FUSIONE Lener poi non esclude che **Consob** possa consentire, superate le iniziali turbolenze, di riammettere alla negoziazioni i titoli della banca, attualmente sospesi. Quanto all'aumento di capitale, secondo il commissario potrebbe rendersi non più necessario se la banca trovasse in fretta un partner o riorganizzasse in modo più efficiente la struttura del gruppo. Il mandato dei commissari è di iniziali tre mesi, rinnovabili, Tra le mosse propedeutiche a favorire la ricerca di un partner più forte con cui unirsi, c'è la cessione di Npl per i quali sono stati avviati contatti preliminari con la Sga, società specializzata controllata dal Ministero dell'Economia. Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon la parola "Pagina Italia" o "Panorama Italia" Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Carige, sindacato **Uilca** minaccia sciopero se domani no soluzione da commissari

LINK: <https://it.reuters.com/article/foreignNews/idITL8N1Z74A8>



Carige, sindacato **Uilca** minaccia sciopero se domani no soluzione da commissari 2 IN. DI LETTURA ROMA, 7 gennaio (Reuters) - Il sindacato dei bancari **Uilca** ha annunciato che se domani i commissari di Carige, commissariata dalla **Bce** a inizio anno, non forniranno risposte e impegni concreti sul futuro della banca, è pronto a scioperare e a organizzare una manifestazione a Roma. "È arrivato il momento di dire basta. Questo è quello che diremo martedì nella riunione con i tre Commissari straordinari della Banca. Adesso basta perché vogliamo risposte e impegni e non ci accontenteremo di vacue promesse", ha scritto in un comunicato il segretario dello **Uilca**, Massimo Masi. "Non escludiamo nemmeno uno sciopero e una manifestazione a Roma davanti ai Ministeri se non si troverà una soluzione", ha aggiunto. La banca genovese è stata commissariata dalla Banca Centrale Europea dopo la decisione dell'azionista di controllo, la famiglia Malacalza, di non sostenere il necessario aumento di capitale da 400 milioni di euro. Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon la parola "Pagina Italia" o "Panorama Italia" Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Banca Carige, la settimana degli incontri. I commissari vedono Tria

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/119_2019-01-07_TLB.html



Banca Carige, la settimana degli incontri. I commissari vedono Tria (Teleborsa) - Settimana densa di appuntamenti per Banca Carige. I tre commissari straordinari Fabio Innocenzi, Pietro Modiano e Raffaele Lener sono giunti oggi, 7 Gennaio 2019, a Roma per una serie di incontri fondamentali per definire il piano industriale finalizzato al salvataggio della banca ligure. Si parte dal Fondo interbancario, nel pomeriggio, con i commissari pronti a chiedere la revisione delle condizioni del prestito subordinato da 320 milioni di euro sottoscritto a fine novembre. In particolare al centro della discussione potrebbe esserci la richiesta di uno sconto sul tasso del 16%, salito dopo lo stop all'aumento di capitale da 400 milioni di euro per via delle perplessità della famiglia Malacalza, azionista di riferimento dell'istituto genovese (27,5% del capitale). Secondo fonti del MEF, sempre oggi ci sarebbe stata una riunione informativa sulla situazione dell'istituto di credito genovese tra il Ministro dell'Economia Giovanni Tria e i commissari. Per domani, 8 Gennaio, è previsto un incontro con i sindacati. **Uilca**, intanto, minaccia uno sciopero con manifestazione a Roma in mancanza di una soluzione. Sul fronte NPL, invece, si guarda a Sga, società interamente controllata dal Mef. Secondo indiscrezioni stampa ci sarebbero dei contatti preliminari per la cessione dei crediti deteriorati della banca ligure, un pacchetto di 2,8 miliardi di Non Performing Loan. Tra le varie ipotesi di salvataggio spunta anche la ricerca di nuovi partner, con la stampa che ripropone il nome di MPS. Intanto dopo il commissariamento, Malacalza Investimenti ammorbidisce la sua posizione, dichiarando di essere disponibile a valutare la ricapitalizzazione dell'istituto a condizione che il CdA fornisca "a tutti gli azionisti i necessari elementi conoscitivi e valutativi utili per potersi consapevolmente esprimere, e potere assumere decisioni anche in ordine alla sottoscrizione". (Teleborsa)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'istituto ligure al centro del cdm di ieri sera. Oggi incontro coi sindacati

Carige, vertice di governo

Commissari da Tria sul salvataggio della banca

Il caso della Banca Carige è stato l'argomento al centro del consiglio dei ministri di ieri sera. In precedenza, sempre ieri, i tre commissari straordinari di Banca Carige, Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener, hanno avuto un colloquio col ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria, presenti anche alcuni tecnici del ministero. All'ordine del giorno la situazione in cui verte la banca ligure. Si è trattato di un incontro interlocutorio (una sorta di informativa) per individuare i prossimi passi utili a far uscire la cassa dall'impasse. Sul tavolo: la definizione del piano industriale; la revisione chiesta dai commissari del prestito subordinato di 320 milioni di euro sottoscritto dalla Banca a fine novembre con il fondo interbancario e da restituire



Il ministro dell'economia Giovanni Tria

a breve. I commissari potrebbero chiedere uno sconto sul tasso salito al 16% dopo lo stop all'aumento di capitale da 400 milioni bloccato dal principale azionista della banca, la famiglia Malacalza, che dopo il commissariamento della banca da parte della Bce, all'inizio di gennaio, ha ammorbidito la propria posizione dichiarandosi disponibile all'aumento di capitale ma solo dopo aver visto il piano industriale. Situazione complessa, dunque. Inoltre, sul fronte del Npl si guarda alla Sga, società interamente controllata dal ministero delle finanze guidato da Trina, alla quale potrebbero essere ceduti crediti deteriorati della banca ligure per 2,8 miliardi, secondo alcune indiscrezioni non confermate. Tra le ipotesi di salvataggio anche quella dell'ingresso di partner

e fonti di stampa hanno parlato di Mps. Al riguardo ieri il sindacato dei lavoratori delle imprese operanti nel settore bancario assicurativo ed esattoriale, **Uilca**, guidato dal segretario generale **Massimo Masi**, ha fatto sapere che l'opzione Monte dei Paschi debba essere valutata. «Noi vogliamo che Carige venga messa in sicurezza, attraverso una sua ricapitalizzazione e poi, eventualmente, una fusione con un'altra banca», ha detto **Masi**, «e pur conoscendo l'impossibilità contenuta negli accordi per il risanamento di Mps di non effettuare operazioni straordinarie, crediamo che questa possibilità, se concordata con la **Bce**, potrebbe essere una strada da non sottovalutare». «Per quanto riguarda le notizie apparse sui giornali di una possibile fusione con Mps, abbiamo dato incarico al nostro Ufficio Studi di valutare l'impatto e la fattibilità di questa operazione. In pratica non vorremmo che si ripetesse quello che successe un anno fa con la proposta di

effettuare la fusione tra Veneto Banca e la Vicenza», ha proseguito, «come **Uilca** contrastammo quell'iniziativa con un lavoro del nostro Ufficio Studi che fu valutato perfino dal Mef, perché emerse che la somma di due banche deboli non potevano, d'incanto, trasformarsi in una banca sana». «È arrivato il momento di dire basta», ha concluso **Masi**, «questo è quello che diremo martedì (oggi per chi legge, ndr) nella riunione con i tre commissari straordinari della banca. Adesso basta perché vogliamo risposte e impegni e non ci accontenteremo di vane promesse. Non escludiamo nemmeno uno sciopero e una manifestazione a Roma davanti ai ministeri se non si troverà una soluzione». Oggi a Genova si svolgerà l'incontro tra i tre commissari di Banca Carige e le organizzazioni sindacali sul futuro della banca, i programmi dei commissari per gestire l'emergenza e avere chiarimenti sulla sorti dei 4.300 lavoratori dell'istituto.

— © Riproduzione riservata —



BANCA

Il sindacato chiede spiegazioni ai tre commissari «O sarà sciopero»

Il sindacato dei bancari **Uilca** ha annunciato che se oggi i commissari di Carige, commissariata dalla **Bce** a inizio anno, non forniranno risposte e impegni concreti sul futuro della banca, è pronto a scioperare e a organizzare una manifestazione a Roma. «È arrivato il momento di dire basta. Questo è quello che diremo martedì nella riunione con i tre Commissari straordinari della Banca. Adesso basta perché vogliamo risposte e impegni e non ci accontenteremo di vacue promesse», ha scritto in un comunicato il segretario dello **Uilca**, **Massimo Masi**. «Non escludiamo nemmeno uno sciopero e una manifestazione a Roma davanti ai Ministeri se non si troverà una soluzione», ha aggiunto.

La banca genovese è stata commissariata dalla Banca Centrale Europea dopo la decisione dell'azionista di controllo, la famiglia **Malacalza**, di non sostenere il necessario aumento di capitale da 400 milioni di euro.

Il ministro dell' Economia, **Giuseppe Tria**, ha incontrato ieri mattina i commissari di Carige per avere informazioni sugli sviluppi della situazione dopo che la banca è stata posta in amministrazione straordinaria su decisione della **Bce**. Lo ha fatto sapere il ministero del Tesoro, senza fornire dettagli. Inoltre, secondo quanto riporta la stampa, nel pomeriggio di ieri gli stessi commissari hanno anche avuto un vertice con gli esponenti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

FCA USA, LA CORTE SUPREMA RESPINGE L'APPELLO DELLA SOCIETA'

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto l'appello di Fiat Chrysler nell'ambito di una class action, secondo la quale alcuni modelli di Jeep e altri veicoli del gruppo sono vulnerabili all'attività di hacking. Si tratta del primo caso legale relativo a rischi sul fronte della sicurezza informatica nel settore auto. L'azione del tribunale apre la strada a possibili ricorsi che implicano una responsabilità dei produttori, sulla base di rischi ipotetici, anche quando i veicoli non sono stati nella realtà vittime di attacchi informatici.



I commissari Carige vanno da Tria

Con il Fondo interbancario si tenta la revisione delle condizioni del prestito da 320 milioni di euro. Attesa per le mosse di Malacalza. Governo al lavoro per le sofferenze

di **GIANLUCA BALDINI**

I commissari di Banca Carige, l'ex ad **Fabio Innocenzi**, l'ex presidente **Pietro Modiano** e **Raffaele Lener**, ieri si sono recati a Roma per una settimana di incontri istituzionali per mettere a punto un piano industriale che possa attirare l'interesse di un partner bancario.

Il primo incontro è stato con il ministro dell'Economia, **Giovanni Tria**, per discutere della situazione in cui verte la banca ligure. Si è trattato, spiega una fonte, di un incontro interlocutorio (una sorta di informativa)

per individuare i prossimi passi utili a far uscire la cassa dall'impasse.

Al colloquio erano presenti anche i vertici del Fidt, il Fondo interbancario per la tutela dei depositi presieduto da **Salvatore Maccarone**. In particolare quest'ultimo ha voluto fare il punto sulle condizioni del bond da 320 milioni di euro sottoscritto dallo schema volontario del Fondo.

Dal canto suo, Carige spera in riduzione del tasso di rendimento del bond: secondo l'istituto ligure, la mancata delibera dell'aumento di capitale dovuta all'astensione di Malacalza

Investimenti ha fatto schizzare dal 13% al 16%. **Maccarone**, però, nei giorni scorsi aveva già lasciato intendere che la richiesta difficilmente sarà accolta. «Non vediamo la necessità di modifiche», ha detto **Maccarone**. «Il tasso è stato convenuto al 13% con la possibilità di salire al 16% in assenza di aumento di capitale. Dopo la nota del gruppo Malacalza la prospettiva del rafforzamento sembra tornata nelle direzioni immaginate inizialmente. Di conseguenza non credo ci sia la necessità di ritoccare il tasso».

Nell'attesa che si diradino le nubi sull'aumento di capi-

tale, oggi intanto i commissari incontreranno i sindacati **Uilca** che, in mancanza di una soluzione, minacciano uno sciopero con manifestazione a Roma.

In più, sul fronte Npl, si guarda a Sga, società interamente controllata dal Mef che opera nel settore della gestione e del recupero di crediti deteriorati. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbero in corso dei contatti preliminari con via XX settembre per la cessione dei crediti deteriorati della banca ligure, un pacchetto che in totale ammonterebbe a circa 2,8 miliardi di euro.

Ora non resta che atten-



DECISIVO Vittorio Malacalza, azionista di riferimento Carige [Ansa]

dere febbraio, quando dovrebbe essere pronto il nuovo piano industriale dell'istituto ligure. In questo caso bisognerà vedere come intende muoversi Malacalza. Se il primo azionista deliberrà l'aumento e mostrerà di apprezzare il piano, allora Carige avrà qualche possibilità di ripartire. Diversa-

mente, non è escluso che la **Bce** intervenga sterilizzando il voto del primo azionista in forza dell'articolo 24 del Testo unico bancario. Oppure potrebbe prendere piede l'ipotesi del matrimonio. A deciderne le sorti potrebbe essere il cdm che si è tenuto ieri in tarda serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

